



Prescrizioni dell' Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC -

Per il rafforzamento della trasparenza come "accessibilità totale" e la lotta contro la corruzione nelle pubbliche Amministrazioni (protocollo con il Ministero degli Interni)

Care e Cari Cittadine e Cittadini,

desidero oggi parlarVi di alcune recenti e importanti novità che possono aiutarci a migliorare i nostri rapporti con le Amministrazioni e le Istituzioni in genere.

L'Autorità presieduta dal Dott. Raffaele Cantone é intervenuta in questi giorni su tali temi, che riguardano la modernizzazione, l'efficienza e la legalità dell'azione amministrativa di cui il Difensore Civico é garante nell'interesse di tutti i cittadini.

A. Trasparenza: L'ANAC ha fornito linee guida che, facendo riferimento agli obblighi di pubblicità e accessibilità per il pubblico delle informazioni, sia pure nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali (privacy), precisano che "le amministrazioni pubbliche possano disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni, documenti, anche se per essi non sussista uno specifico obbligo". Ciò corrisponde alla nuova concezione di trasparenza quale "accessibilità totale" affermata dall'art. 1 comma 1 D.Lgs. 33/2013.

Compete ai cittadini, in specie attraverso l'"accesso civico", sollecitare l'attuazione di tale percorso anche tramite il loro Difensore Civico.

B. Rivoluzione copernicana per gli appalti pubblici e la lotta contro la corruzione.

Così si é espresso il Dott.Cantone (fonte Il Corriere della Sera del 16.7.2014), a proposito delle nuove regole dettate dal protocollo firmato dall'ANAC con il Ministro dell'Interno, evidenziando la bontà della scelta di mettere sullo stesso piano chi prende tangenti e chi é esponente della criminalità organizzata.

Il Protocollo stabilisce che "il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano in qualsiasi modo manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa. L'adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto ogni qual volta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni sulla stipula del contratto sia stata disposta la misura della custodia cautelare e sia intervenuto il rinvio a giudizio".

Non solo. "La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva ogni qual volta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti d'impresa sia stato disposto il rinvio a giudizio per i seguenti reati: concussione, tutte la fattispecie di corruzione compresa l'istigazione, induzione indebita a dare o promettere utilità, peculato, traffico di influenza, turbata libertà degli incanti, turbata libertà di scelta del procedimento del contraente".

Resto come sempre a Vostra disposizione per ricevere suggerimenti, e anche Vostre segnalazioni.

Alla prossima newsletter.

Il Difensore Civico Avv. Antonio Caputo